

**Redditi** La classifica delle donazioni alle Onlus

# Venti milioni dal 5x1000 Candiolo fa il pieno

Quasi venti milioni di euro. È quanto arriverà in tasca alle associazioni non profit torinesi grazie ai contributi del 5 x mille relativi all'anno fiscale 2018. Tanto o poco? Poco: almeno per la maggior parte delle imprese del terzo settore, perché più della metà della cifra, circa 11,2 milioni, andrà a sostenere la Fondazione per la ricerca sui tumori Candiolo, l'unica vera «star» del non profit piemontese. Ma resta una somma importante per il non profit. a pagina 9 **Benna**

## Dal «5 x mille» 20 milioni La metà va a Candiolo

La solidarietà dei contribuenti: in calo il sostegno al Cottolengo

### Il caso

di **Christian Benna**

**Q**uasi venti milioni di euro. È quanto arriverà in tasca alle associazioni non profit torinesi grazie ai contributi del 5 x mille relativi all'anno fiscale 2018. Tanto o poco? Poco: almeno per la maggior parte delle imprese del terzo settore, perché più della metà della cifra, circa 11,2 milioni, andrà a sostenere la Fondazione per la ricerca sui tumori Candiolo l'unica vera «star» del non profit piemontese. Ma è tanto se si considera, come fanno gli operatori a denti stretti, che il piano «Riparti Piemonte» del presidente Alberto Cirio prevede quota «zero» per tutte quelle imprese, 29 mila con 73 mila addetti, che rappresentano l'economia sociale del territorio. La questione 5 x mille, come del resto tutto il fund raising, oltre alla collaborazione con il privato, diventa cruciale per il futuro del non profit e del welfa-

re del Piemonte. In 13 anni di vita la sussidiarietà fiscale ha permesso di erogare in Italia più di 5 miliardi di euro. Il problema, almeno lo è per le piccole associazioni e i piccoli centri di ricerca, è che i grandi del settore, specialmente in ambito sanitario, basti pensare a Emergency (stabile in cima alla classifica del 5 x mille), ricevono più risorse. E più risorse si hanno e più si riescono a fare campagne di marketing e comunicazione. È evidente che l'eccellenza clinica e la portata dell'impegno di strutture come Fondazione per la ricerca sul cancro di Candiolo e come Fondazione assistenza oncologica Piemonte (nella top ten italiana del 5 x mille) riescono a fare breccia nei cuori e nel portafoglio del contribuente. Meno evidente è il fatto che le altre associazioni laiche e religiose vedano assottigliarsi la quota di contributi del 5 x mille. È il caso dell'associazione Don Bosco che si occupa di formazione, e ha progetti di adozione a distanza. Nel 2017 poteva contare su 564 mila euro di contributi, lo scorso anno sono crollati a 400 mila. Un calo del 30% dell'importo e 4 mila scelte in meno sul 730 dei contribuenti. Perde terreno pure il Cottolengo, da 184 a 153 mila euro, stabili il gruppo Abele, il Sermig e la Consolata, ma per somme poco rilevanti, intorno a 100 mila euro. Crescono i centri di

ricerca, come il Nico, Istituto di neuroscienze di Orbassano, ma per il valore della ricerca potrebbe incassare molto di più di quanto faccia oggi, 45 mila euro grazie al 5 x mille. «I soldi della filantropia vanno alle grandi cause. Tanti attori del terzo settore e della ricerca lavorano sodo ma si dimenticano di fare innovazione sociale sul fronte del marketing — spiega Mario Calderini portavoce di Torino Social Impact — In Piemonte abbiamo una criticità di questa filiera che prima o poi dovremo affrontare». Secondo Calderini il territorio rischia di arrivare a settembre senza interi pezzi di Welfare. «È un errore drammatico aver dimenticato questo mondo nei piani di rilancio della Regione. Il 50% delle imprese sociali vive sovraesposta nell'emergenza covid e l'altra metà non lavora. Cosa succederà agli asili, all'assistenza e alla formazione tra qualche mese?». Il Forum del Terzo settore prova ad alzare la voce. «Ad oggi siamo rimasti inascoltati — spiega Anna Di Mascio, portavoce del forum piemontese — il 5 x mille impatta sui grandi. Ma le migliaia di associazioni che si occupano di disabili, di scuola e di formazione sono senza liquidità. Il governatore Cirio non ci ha neppure incontrati. Tante imprese falliranno. Mi domando solo chi fornirà i servizi sociali in questa regione». Un contri-

buto non mancherà da parte delle fondazioni bancarie, da Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT. Basterà?

© RIPRODUZIONE RISERVATA